Katharine Hepburn: rebel chic (ed. Skira Rizzoli). Silvia Locatelli da bambina, a Camogli.

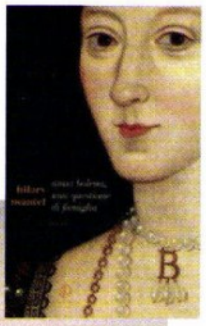
Vieni via CON ME

Partire con un'eroina da romanzo. Fashion come Coco Chanel, divina come Minerva, irresistibile come Holly Golightly o assetata di potere come Anna Bolena. Dalla redazione di Elle, qui in versione baby, le letture più appassionanti dell'estate

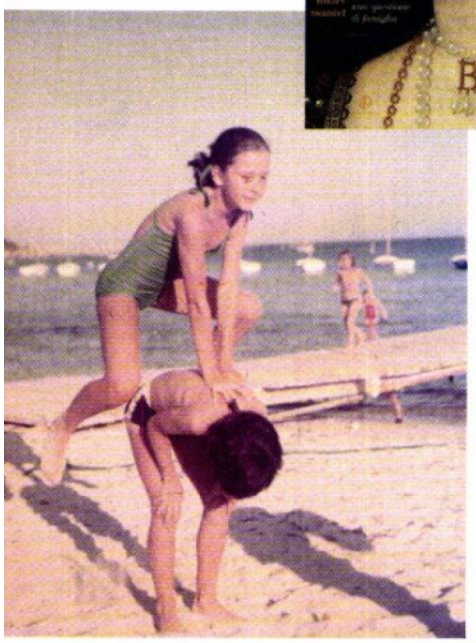
Silvia Locatelli

Katharine Hepburn

«Porto uno dei miei miti: *Katharine Hepburn: rebel chic*, una raccolta di saggi di giornalisti e scrittori sul suo stile. La mamma era una suffragetta della prim'ora, il padre un avvocato che si batteva per i diritti delle donne. Lei, seconda di sei fratelli, era cresciuta indipendente e anticonformista. Aveva un look originale che l'ha consacrata icona tra le più "antifashion": pretendeva un totale controllo sulle mise, dentro e fuori dallo schermo. Abbastanza inusuale negli anni '30 quando erano gli studios a decidere tutto. Portava i pantaloni con eleganza quando nessuno li indossava (aveva un fisico pazzesco). E se un uomo le diceva "preferisco le donne con le gonne", lei gli rispondeva "perché non ne metti una?"».



Anna Bolena. Una questione di famiglia di Hilary Mantel (ed. Fazi). La direttrice di *Elle* Danda Santini, qualche anno fa, super atletica on the beach.



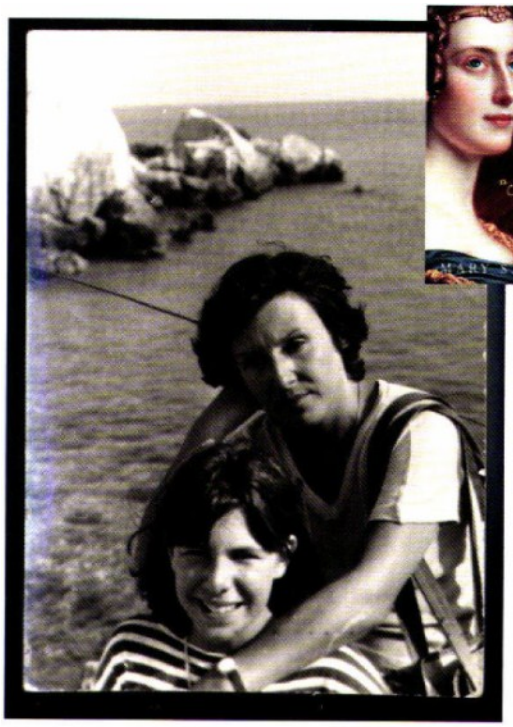
Danda Santini

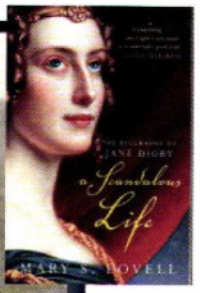
Anna Bolena

«Ho scoperto la Anna Bolena di Hilary Mantel grazie a una recensione su *Elle* di maggio di Natalia Aspesi: dei suoi consigli mi fido sempre. E ho fatto bene anche stavolta. Mantel è una scrittrice inglese straordinaria che ha vinto due Booker Prize con due romanzi storici dedicati all'ascesa al potere di Thomas Cromwell. Non sbadigliate: si tratta dell'epoca di Enrico VIII, delle sue sei mogli, dello scisma della chiesta anglicana, ma soprattutto degli intrighi incestuosi della infida Anna Bolena, sensuale e manipolatrice, potente e temutissima. Nel romanzo che porta il suo nome respiri la grande storia raccontata attraverso un'analisi psicologica finissima e spietata dei meccanismi del potere, del sesso e dell'ambizione come forse solo una conterranea di Shakespeare avrebbe potuto mettere insieme. Se siete tranquille, con un po' di tempo davanti a voi (i libri sono impegnativi), e avete lo stomaco forte, immergetevi in questo tempo buio e oscuro, dove i figli maschi nascono morti, le figlie femmine si fanno la guerra, le mamme si tendono trappole e tutti tramano contro tutti. Se poi amate la serie tv *Il trono di spade*, questo è il vostro libro per l'estate».

data stampa 32° Anniversario

*elle*libri



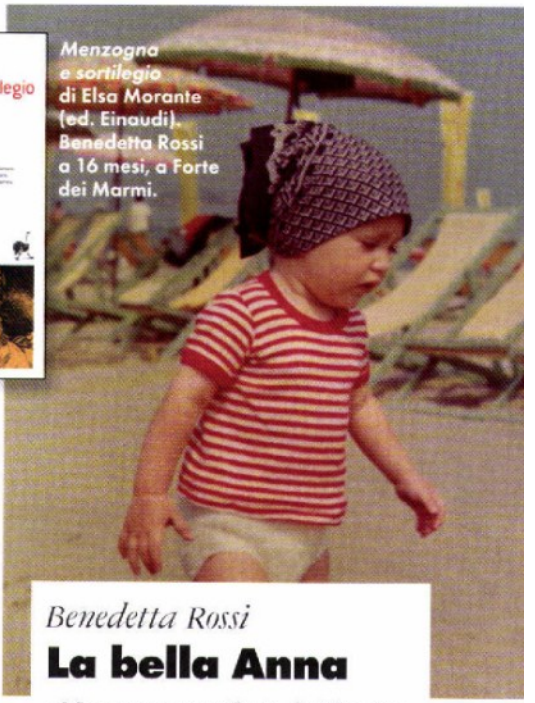


A Scandalous Life di Mary S. Lovell (ed. Fourth Estate). Adriana di Lello con la madre, la giornalista Luciana Bellentani, alle isole Tremiti.

Adriana Di Lello

Jane Digby

«Sapevo di molte avventuriere ante litteram, da Freya Stark a Isabella Bird. Ma Jane Digby me l'ha fatta scoprire la mia amica Christina Franco, esploratrice polare. Nell'Inghilterra ottocentesca, l'aristocratica Jane conduce una vita scandalosa, e gira il mondo anche grazie alle sue relazioni sentimentali che comprendono, oltre a re, principi e baroni, un rivoluzionario greco, un brigante albanese e uno sceicco beduino di vent'anni più giovane, il grande amore che sposa a 50 anni, rimanendo con lui fino alla morte. Una storia avvincente che nella biografia *A Scandalous Life* di Mary S. Lovell fila via come un Harmony (ma è esistita davvero). Libro per tutte le amanti delle eroine romantiche».



Menzogna e sortilegio di Elsa Morante (ed. Einaudi). Benedetta Rossi a 16 mesi, a Forte dei Marmi.

Benedetta Rossi

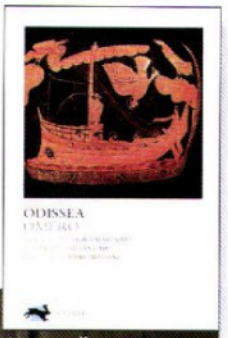
La bella Anna

«*Menzogna e sortilegio* di Elsa Morante è la storia della decadenza di una famiglia patrizia del Sud, raccontata dall'ultima nipote, Elisa. Anna, sua madre, ne è l'eroina: "dalle piccole mani e con la voce altera", è innamorata del cugino Edoardo, barone tenebroso. Ma andrà in sposa a Francesco, figlio di contadini. Voglio farmi di nuovo rapire dalla prosa stupefacente di una delle più grandi scrittrici di sempre».

Eugenio Gallavotti

Minerva

«È l'icona del sapere e del lavoro, contrapposta a Marte, alla crudeltà, alla distruzione. È lei, nell'"Odissea", che permette a Ulisse di liberare il suo Paese: spesso "l'astuto eroe" è solo un esecutore delle strategie di Minerva. Un mito per le donne di oggi, sempre più chiamate a svolgere ruoli di grande rilievo».



Un'eccellente traduzione dell'*Odissea* di Omero (ed. La Lepre). Il piccolo Eugenio Gallavotti con il suo papà.

data stampa 32° Anniversario

Luca Lanzoni, fashionista fin dall'asilo. *L'irregolare. Coco prima di Chanel* di Edmonde Charles-Roux (ed. Bur).

Colazione da Tiffany di Truman Capote (ed. Garzanti). Sabrina Bottone, una bimba a Rimini.

Sabrina Bottone

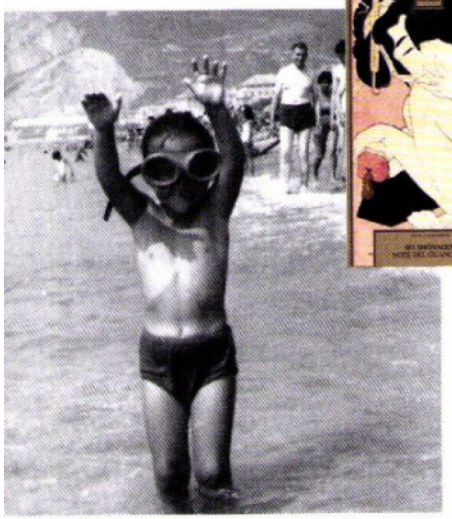
Holly Golightly

«La protagonista di "Colazione da Tiffany" è una ragazza piena di sogni. Vive senza regole, frequenta uomini ricchi e potenti e, quando è di cattivo umore, entra da Tiffany e si sente subito meglio... La storia la conoscete tutte, ma vale veramente la pena di leggerla nel delizioso libro di Truman Capote».

Luca Lanzoni

Gabrielle Chanel

«O meglio *Coco, prima di Chanel*, come cita la biografia che ho deciso di rileggere quest'estate. Quella intitolata *L'irregolare* e scritta da Edmonde Charles-Roux - storica firma di *Elle* - edita nel '74 (disponibile anche per kindle su Amazon nell'edizione Bur Extra). Il libro indaga la vita di Chanel prima che diventasse la temuta Mademoiselle in un vortice di amori, tragedie, gioielli e tenute. Come quella di Roquebrune in Costa Azzurra, vicino a dove passerò parte delle mie vacanze».



Il libro autobiografico di Sei Shonagon, *Note del guanciale* (ed. Se). Marianna Bussola in Liguria, a 4 anni.

Marianna Bussola

Sei Shōnagon

«Partirei volentieri con Sei Shōnagon, protagonista (e autrice) delle *Note del guanciale*, diario di una dama di corte a Kyoto nel periodo Heian, intorno all'anno 1000, storia di una giovane donna brillante, dalla vita vivace e dai molti amori. Mi farei raccontare dei suoi amanti, degli intrighi di palazzo, di quel Giappone lontanissimo nel tempo, da lei descritto con poesia e una magica e sensuale capacità di cogliere colori, profumi, sensazioni. E adorerei ascoltare i suoi elenchi di "cose piacevoli", "cose irritanti", "cose che fanno battere forte il cuore"...».

Natalia Rancati

Elizabeth von Arnim

«Se entri nel mondo di Elizabeth von Arnim, non lo lasci più. Devi amare la campagna inglese, i battiti del cuore, gli animali, la malinconia romantica che regala a volte la solitudine. E quelle donne che da *Un incantevole aprile* a *Il giardino di Elizabeth* a *Uno chalet tutto per me*, fino a questa principessa ribelle per amore, non smettono di regalarci il piacere della lettura».

Una principessa in fuga di Elizabeth Von Arnim (ed. Bollati Boringhieri). Natalia Rancati, a sinistra, a Forte dei Marmi con la gemella.

data stampa 32° Anniversario

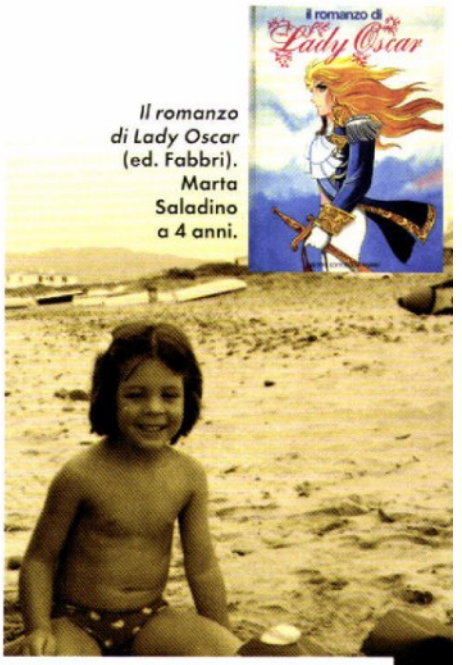
*elle*libri

Fiona Diwan a Nizza. *Il seggio vacante* di J.K. Rowling (ed. Salani).

Fiona Diwan

J.K. Rowling

«Ha ridato nuova linfa al genere fantasy-fiabesco, riesumando l'armamentario infantile di scope volanti, pozioni magiche, incantesimi. Non si è stancata di bussare alle porte anche quando gliele sbattevano in faccia (com'è noto, *Harry Potter* è stato rifiutato tre volte prima di essere pubblicato). Mollata dal marito, in preda a una forte depressione, con una figlia a carico, povera in canna e sostenendosi grazie ai servizi sociali, ha trovato la forza di scrivere, di isolarsi e creare una saga miliardaria (non sapeva che sarebbe diventata più ricca della regina Elisabetta, più di un miliardo di euro guadagnati). Ha usato le sue conoscenze in tema di medicine alternative per reinventare il linguaggio della magia e renderlo contemporaneo (gli incantesimi di Harry Potter sono ispirati all'omeopatia). Ha usato la rabbia e il dolore di un matrimonio andato a monte per farne il carburante di una nuova energia. Come se non bastasse, oggi si cimenta con la narrativa e fa centro con *Il seggio vacante*. Leggenda, mito o realtà, fosse vera solo la metà delle cose che si scrivono di lei, sarebbe sufficiente per farne modello di tenacia, voglia di riscatto. Una vera eroina».



Il romanzo di Lady Oscar (ed. Fabbri). Marta Saladino a 4 anni.

Marta Saladino

Lady Oscar

«Femen d'altri tempi, breadwinner di ottocentesca memoria e rivoluzionaria alla corte del re. Non relegatela come manifesto protofemmista manga: Lady Oscar è l'orgoglio femminile (si sogna tuttora che Oscar François de Jarjayes fosse realmente esistita). Eroina che tra i tumulti della rivoluzione ha soffocato, non represso, l'amore (chi non ricorda André?); sfidato i cliché del regno, rinchiuso le sue forme quanto la fragilità dentro un'uniforme militare - senza rinunciare alla femminilità - e combattuto con la grinta di un uomo ma con ideali di donna. Lancio io il guanto di sfida. Da rileggere, con occhi nuovi e rughe in più. Per non dimenticare dove volevamo andare e quello che volevamo essere».

Luisa Simonetto in montagna, a 6 anni. *La Mennulara* di Simonetta Agnello Hornby (ed. Feltrinelli).

Luisa Simonetto

La Mennulara

«Chi era questa donna misteriosa e selvatica, Maria Rosalia Inzerillo detta la Mennulara? E come mai la morte di un'umile raccoglitrice di mandorle getta nello scompiglio, e nel vortice del gossip, l'intero paese di Roccacolomba? Il mio consiglio è perdersi nello stupendo libro di Simonetta Agnello Hornby, palermitana di stanza a Londra: desidererete non finisca mai. Per nostra fortuna, dopo *La Mennulara*, sono arrivate la *Zia Marchesa*, *Boccamurata*, *La Monaca* e Anna Carpinteri del *Veleno dell'oleandro*... In ognuna di queste donne segrete e mitiche, c'è un po' di Simonetta. E tutta quella Sicilia sognata, leggendaria e femminile che cerchiamo vanamente di catturare».

data stampa 32° Anniversario